

Benzina lanciata a Mestre contro la tenda della solidarietà

Da otto mesi si battono per vincere le gravi resistenze della Finmeccanica

Attentato fascista sventato dai lavoratori della SAVA

I METALMECCANICI GENOVESI pronti a più intense azioni

Riuniti i Consigli di fabbrica di Porto Marghera - Prese di posizione unitarie - Gravissime conseguenze evitate grazie alla vigilanza degli operai - Fiom, Fim e Uilm: il governo esca dalla posizione attendista

Riprendono oggi gli incontri in sede ministeriale - Le responsabilità del padronato pubblico - All'inizio di gennaio la lotta sarà ancora più forte - Ribadita dai lavoratori e dai sindacati la validità delle rivendicazioni

Dal nostro corrispondente

VENEZIA 28 Un criminale attentato che avrebbe avuto conseguenze tragiche se non fosse stato sventato dalla vigilanza dei lavoratori, è stato compiuto stamane da un commando fascista nel tentativo di dare alle fiamme la tenda che i lavoratori della SAVA di Porto Marghera hanno eretto circa 20 giorni fa in piazza Perotto a Mestre come è noto lo scopo della tenda divenuta simbolo di lotta e di resistenza contro gli attacchi padronali, è quello di raccogliere la solidarietà politica e degli enti locali che finanzia la grande manifestazione a Roma prevista per i prossimi giorni contro l'atomismo, per uno sviluppo economico qualificato per le forme, per una politica di piena occupazione.

La rabbia criminale dei fascisti ha avuto l'effetto di serare una forte risposta proprio sul luogo della gravissima provocazione intorno alla tenda dove si sono raccolti i lavoratori della SAVA e Uilm. I consigli delle fabbriche e delle imprese metalmeccaniche di Porto Marghera.

Nelle fabbriche SAVA i lavoratori hanno fermato il lavoro per ogni turno (due ore il primo) Sindacati provinciali di Mestre, Fiom, Fim e Uilm, i consigli delle fabbriche e delle imprese metalmeccaniche hanno preso posizione anche con documenti unitari condannando fermamente la violenza fascista e chiamando i lavoratori alla vigilanza alla mobilitazione alla lotta.

L'originale attentato ha degli squallidi precedenti in tutta una serie di tentativi di provocazione messi in atto nei confronti dei lavoratori. Fin dalla sera del 24 di dicembre gruppi di missini rinchiusi in un'aula della destra democristiana i dirigenti socialisti e repubblicani hanno fatto al loro partito tendendo indispensabili costruttori dello schieramento di centro destra che ha eletto il Presidente della Repubblica e sono prodotti in una sistematica azione di provocazione.

In questo clima è maturato il tentativo criminale di dare alle fiamme la tenda che i lavoratori della SAVA hanno eretto a Mestre contro la tenda della solidarietà. Poco dopo le 23.30 un sventato attentato è stato commesso alle spalle della tenda. I delinquenti fascisti hanno cercato di dare alle fiamme la tenda che i lavoratori della SAVA hanno eretto a Mestre contro la tenda della solidarietà.

Questo punto i fascisti hanno cercato di agganciare e si sono allentati le loro mani. Il gruppo di missini si sono sobbarcati proprio per scongiurare cattive sorprese. I bagliori delle fiamme hanno illuminato i volti dei lavoratori che si sono accorti che si trattava di un attentato. Due di essi si sono precipitati sulla tenda e l'hanno spento.

Decise importanti iniziative

IMPEGNI DEI TELEFONICI PER IL PROCESSO UNITARIO

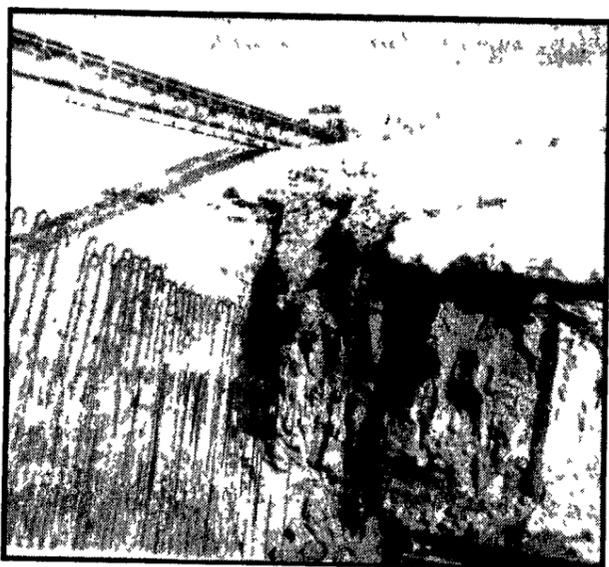
Gli esecutivi nazionali dei sindacati telefonici aderenti alla CGIL, alla SILFIS, alla SILFIS CISL, alla SILFIS UIL e della SIP (GIL A S T S) e sono riuniti congiuntamente a Roma nei giorni scorsi per discutere il processo di unità sindacale alla luce delle decisioni dei Consigli generali confederati di Firenze sulla scorta delle consultazioni di base. Dopo aver ribadito il ruolo nuovo del sindacato autonomo di natura classista e di classe nella società italiana e in attesa della costituzione di un'industria telefonica di Stato, i dirigenti hanno discusso di un centro operativo unitario e di quanto ai pubblici infortunisti e lavoratori a punti di contestazione per la formazione di un concreto programma rivendicativo in linea con il problema della unificazione del settore della teleco-

che servono per l'alimentazione della stufa, si possono colare le dimensioni della trave alla quale evidentemente i delinquenti fascisti miravano.

Il fatto che questo disegno criminale non sia andato in porto, nulla toglie come si legge anche in una comunicazione di Fiom, Fim e Uilm nazionali « alla natura della provocazione e alla libertà di movimento che nei fatti è accaduto. La SAVA ha eretto la tenda e dilatoria in cui si è arrovato » e affrontando le questioni poste dall'attacco alla occupazione sostenuto dal padronato imponente, per il quale che riguarda specificamente la SAVA « il rispetto degli accordi stipulati ed intervenuti adeguati a garantire il mantenimento di questi di occupazione in questo quadro ponendo il problema della pubblicazione delle atti della SAVA con l'intento di una politica alternativa nel settore dell'alluminio e dei metalli non ferrosi ».

Dello stesso tenore anche i comunicati unitari emessi a Venezia rispettivamente dalle segreterie provinciali della CGIL, della CISL e della UIL dai sindacati provinciali del Fiom, Fim, Uilm dal l'assemblea dei direttivi provinciali dei sindacati chimici FILCEA Federchimici UILCID.

Domenico D'Agostino



La foto ci fa vedere il luogo dell'ennesimo omicidio bianco verificatosi ieri nella zona industriale di Taranto. La freccia indica il posto dove l'operaio è stato travolto; si nota che l'intera parete è totalmente priva della gabellatura di protezione.

ALL'INTERNO DEL CENTRO SIDERURGICO DELL'ITALSIDER

Taranto: ancora un morto sul lavoro

E' il quindicesimo omicidio bianco in un anno. Si tratta di un operaio di una ditta appaltatrice - I dirigenti erano stati avvertiti della pericolosità - I lavoratori si sono subito fermati riunitendosi in assemblea

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 28 Un altro omicidio bianco nella zona industriale di Taranto. Con l'operaio deceduto oggi la cifra dei morti sul lavoro dall'inizio dell'anno sale a quindici. I feriti non si contano. L'incidente è avvenuto alle 17.15 - all'inizio della giornata lavorativa - si chiamava Vincenzo Panzarea, 56 anni, nativo di Santeramo di Bari padre di sette figli. Egli lavorava per la ditta edile Grassetto che svolge lavori all'interno del quarto cantiere siderurgico per conto dell'Italsider.

In lotta i tranvieri liguri

I sindacati regionali liguri degli autotrasportatori hanno proclamato per oggi un nuovo sciopero del personale delle autolinee. Lo sciopero, che si svolgerà dalle 14 alle 18 - sarà attuato soltanto dai controllori dagli impiegati per le scie marsoni di biglietteria dai bigliettisti e dai secondi autisti limitatamente però al lavoro di biglietteria. Il personale di ogni attività di biglietteria di esazione del prezzo di corsa alle 14 per riprendere alle 18 dal punto in cui si trovano al momento del termine dello sciopero. Durante lo sciopero ciascun dipendente rimarrà al proprio posto per assicurare il regolare svolgimento del servizio. L'agitazione è dovuta alla situazione dell'azienda che al momento non è in grado di versare dieci regolarmente gli stipendi.

Decise importanti iniziative

IMPEGNI DEI TELEFONICI PER IL PROCESSO UNITARIO

Gli esecutivi nazionali dei sindacati telefonici aderenti alla CGIL, alla SILFIS, alla SILFIS CISL, alla SILFIS UIL e della SIP (GIL A S T S) e sono riuniti congiuntamente a Roma nei giorni scorsi per discutere il processo di unità sindacale alla luce delle decisioni dei Consigli generali confederati di Firenze sulla scorta delle consultazioni di base. Dopo aver ribadito il ruolo nuovo del sindacato autonomo di natura classista e di classe nella società italiana e in attesa della costituzione di un'industria telefonica di Stato, i dirigenti hanno discusso di un centro operativo unitario e di quanto ai pubblici infortunisti e lavoratori a punti di contestazione per la formazione di un concreto programma rivendicativo in linea con il problema della unificazione del settore della teleco-

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 28 Un altro omicidio bianco nella zona industriale di Taranto. Con l'operaio deceduto oggi la cifra dei morti sul lavoro dall'inizio dell'anno sale a quindici. I feriti non si contano. L'incidente è avvenuto alle 17.15 - all'inizio della giornata lavorativa - si chiamava Vincenzo Panzarea, 56 anni, nativo di Santeramo di Bari padre di sette figli. Egli lavorava per la ditta edile Grassetto che svolge lavori all'interno del quarto cantiere siderurgico per conto dell'Italsider.

In lotta i tranvieri liguri

I sindacati regionali liguri degli autotrasportatori hanno proclamato per oggi un nuovo sciopero del personale delle autolinee. Lo sciopero, che si svolgerà dalle 14 alle 18 - sarà attuato soltanto dai controllori dagli impiegati per le scie marsoni di biglietteria dai bigliettisti e dai secondi autisti limitatamente però al lavoro di biglietteria. Il personale di ogni attività di biglietteria di esazione del prezzo di corsa alle 14 per riprendere alle 18 dal punto in cui si trovano al momento del termine dello sciopero. Durante lo sciopero ciascun dipendente rimarrà al proprio posto per assicurare il regolare svolgimento del servizio. L'agitazione è dovuta alla situazione dell'azienda che al momento non è in grado di versare dieci regolarmente gli stipendi.

Decise importanti iniziative

IMPEGNI DEI TELEFONICI PER IL PROCESSO UNITARIO

Gli esecutivi nazionali dei sindacati telefonici aderenti alla CGIL, alla SILFIS, alla SILFIS CISL, alla SILFIS UIL e della SIP (GIL A S T S) e sono riuniti congiuntamente a Roma nei giorni scorsi per discutere il processo di unità sindacale alla luce delle decisioni dei Consigli generali confederati di Firenze sulla scorta delle consultazioni di base. Dopo aver ribadito il ruolo nuovo del sindacato autonomo di natura classista e di classe nella società italiana e in attesa della costituzione di un'industria telefonica di Stato, i dirigenti hanno discusso di un centro operativo unitario e di quanto ai pubblici infortunisti e lavoratori a punti di contestazione per la formazione di un concreto programma rivendicativo in linea con il problema della unificazione del settore della teleco-

Si susseguono gli incontri al ministero dei Trasporti

A che punto è la vertenza dei 200 mila ferrovieri

Entro il 15 gennaio prima valutazione globale dei sindacati - Positive convergenze sul problema degli investimenti e dell'ambiente di lavoro - L'azienda ha detto no alla riduzione dell'orario

Dal nostro corrispondente

Il quarto appuntamento al ministero dei Trasporti tra i dirigenti delle Ferrovie dello Stato e sindacalisti al centro della riunione questa volta gli aspetti normativi e i problemi riguardanti il personale femminile. E' stata fissata anche la data dei prossimi incontri nel corso del mese di gennaio. Il problema che si affronta è quello della riduzione dell'orario di lavoro. L'azienda ha detto no alla riduzione dell'orario.

Decise importanti iniziative

IMPEGNI DEI TELEFONICI PER IL PROCESSO UNITARIO

Gli esecutivi nazionali dei sindacati telefonici aderenti alla CGIL, alla SILFIS, alla SILFIS CISL, alla SILFIS UIL e della SIP (GIL A S T S) e sono riuniti congiuntamente a Roma nei giorni scorsi per discutere il processo di unità sindacale alla luce delle decisioni dei Consigli generali confederati di Firenze sulla scorta delle consultazioni di base. Dopo aver ribadito il ruolo nuovo del sindacato autonomo di natura classista e di classe nella società italiana e in attesa della costituzione di un'industria telefonica di Stato, i dirigenti hanno discusso di un centro operativo unitario e di quanto ai pubblici infortunisti e lavoratori a punti di contestazione per la formazione di un concreto programma rivendicativo in linea con il problema della unificazione del settore della teleco-

Dalla nostra redazione

Le tabacchine mobilitate per il contratto

Si sono riunite nei giorni scorsi a Roma le segreterie nazionali dei Sindacati delle tabacchine aderenti alla FILCEA CISL, alla SILFIS CISL e alla SILFIS UIL per esaminare la grave situazione determinata nel settore a seguito della posizione delle associazioni dei lavoratori. Le tabacchine sono pronte a più intense azioni.

Prosegue lo sciopero alla Snam-progetti

Mentre i diecimila lavoratori della Snam-progetti continuano a scioperare, si discute di un contratto di lavoro. L'azienda ha detto no alla riduzione dell'orario.

Riunione al ministero per i parastatali

Ha avuto luogo ieri sera al ministero del Lavoro presso il sottosegretario on Rampulla una riunione con i dirigenti dei parastatali in ordine alla vertenza di inaspettato.

Prosegue lo sciopero alla Snam-progetti

Mentre i diecimila lavoratori della Snam-progetti continuano a scioperare, si discute di un contratto di lavoro. L'azienda ha detto no alla riduzione dell'orario.

Decise importanti iniziative

IMPEGNI DEI TELEFONICI PER IL PROCESSO UNITARIO

Gli esecutivi nazionali dei sindacati telefonici aderenti alla CGIL, alla SILFIS, alla SILFIS CISL, alla SILFIS UIL e della SIP (GIL A S T S) e sono riuniti congiuntamente a Roma nei giorni scorsi per discutere il processo di unità sindacale alla luce delle decisioni dei Consigli generali confederati di Firenze sulla scorta delle consultazioni di base. Dopo aver ribadito il ruolo nuovo del sindacato autonomo di natura classista e di classe nella società italiana e in attesa della costituzione di un'industria telefonica di Stato, i dirigenti hanno discusso di un centro operativo unitario e di quanto ai pubblici infortunisti e lavoratori a punti di contestazione per la formazione di un concreto programma rivendicativo in linea con il problema della unificazione del settore della teleco-

Dalla nostra redazione

Le tabacchine mobilitate per il contratto

Si sono riunite nei giorni scorsi a Roma le segreterie nazionali dei Sindacati delle tabacchine aderenti alla FILCEA CISL, alla SILFIS CISL e alla SILFIS UIL per esaminare la grave situazione determinata nel settore a seguito della posizione delle associazioni dei lavoratori. Le tabacchine sono pronte a più intense azioni.

Prosegue lo sciopero alla Snam-progetti

Mentre i diecimila lavoratori della Snam-progetti continuano a scioperare, si discute di un contratto di lavoro. L'azienda ha detto no alla riduzione dell'orario.

Riunione al ministero per i parastatali

Ha avuto luogo ieri sera al ministero del Lavoro presso il sottosegretario on Rampulla una riunione con i dirigenti dei parastatali in ordine alla vertenza di inaspettato.

Prosegue lo sciopero alla Snam-progetti

Mentre i diecimila lavoratori della Snam-progetti continuano a scioperare, si discute di un contratto di lavoro. L'azienda ha detto no alla riduzione dell'orario.

Decise importanti iniziative

IMPEGNI DEI TELEFONICI PER IL PROCESSO UNITARIO

Gli esecutivi nazionali dei sindacati telefonici aderenti alla CGIL, alla SILFIS, alla SILFIS CISL, alla SILFIS UIL e della SIP (GIL A S T S) e sono riuniti congiuntamente a Roma nei giorni scorsi per discutere il processo di unità sindacale alla luce delle decisioni dei Consigli generali confederati di Firenze sulla scorta delle consultazioni di base. Dopo aver ribadito il ruolo nuovo del sindacato autonomo di natura classista e di classe nella società italiana e in attesa della costituzione di un'industria telefonica di Stato, i dirigenti hanno discusso di un centro operativo unitario e di quanto ai pubblici infortunisti e lavoratori a punti di contestazione per la formazione di un concreto programma rivendicativo in linea con il problema della unificazione del settore della teleco-

Dalla nostra redazione

Le tabacchine mobilitate per il contratto

Si sono riunite nei giorni scorsi a Roma le segreterie nazionali dei Sindacati delle tabacchine aderenti alla FILCEA CISL, alla SILFIS CISL e alla SILFIS UIL per esaminare la grave situazione determinata nel settore a seguito della posizione delle associazioni dei lavoratori. Le tabacchine sono pronte a più intense azioni.

Prosegue lo sciopero alla Snam-progetti

Mentre i diecimila lavoratori della Snam-progetti continuano a scioperare, si discute di un contratto di lavoro. L'azienda ha detto no alla riduzione dell'orario.

Riunione al ministero per i parastatali

Ha avuto luogo ieri sera al ministero del Lavoro presso il sottosegretario on Rampulla una riunione con i dirigenti dei parastatali in ordine alla vertenza di inaspettato.

Prosegue lo sciopero alla Snam-progetti

Mentre i diecimila lavoratori della Snam-progetti continuano a scioperare, si discute di un contratto di lavoro. L'azienda ha detto no alla riduzione dell'orario.

Decise importanti iniziative

IMPEGNI DEI TELEFONICI PER IL PROCESSO UNITARIO

Gli esecutivi nazionali dei sindacati telefonici aderenti alla CGIL, alla SILFIS, alla SILFIS CISL, alla SILFIS UIL e della SIP (GIL A S T S) e sono riuniti congiuntamente a Roma nei giorni scorsi per discutere il processo di unità sindacale alla luce delle decisioni dei Consigli generali confederati di Firenze sulla scorta delle consultazioni di base. Dopo aver ribadito il ruolo nuovo del sindacato autonomo di natura classista e di classe nella società italiana e in attesa della costituzione di un'industria telefonica di Stato, i dirigenti hanno discusso di un centro operativo unitario e di quanto ai pubblici infortunisti e lavoratori a punti di contestazione per la formazione di un concreto programma rivendicativo in linea con il problema della unificazione del settore della teleco-

Dalla nostra redazione

Le tabacchine mobilitate per il contratto

Si sono riunite nei giorni scorsi a Roma le segreterie nazionali dei Sindacati delle tabacchine aderenti alla FILCEA CISL, alla SILFIS CISL e alla SILFIS UIL per esaminare la grave situazione determinata nel settore a seguito della posizione delle associazioni dei lavoratori. Le tabacchine sono pronte a più intense azioni.

Prosegue lo sciopero alla Snam-progetti

Mentre i diecimila lavoratori della Snam-progetti continuano a scioperare, si discute di un contratto di lavoro. L'azienda ha detto no alla riduzione dell'orario.

Riunione al ministero per i parastatali

Ha avuto luogo ieri sera al ministero del Lavoro presso il sottosegretario on Rampulla una riunione con i dirigenti dei parastatali in ordine alla vertenza di inaspettato.

Prosegue lo sciopero alla Snam-progetti

Mentre i diecimila lavoratori della Snam-progetti continuano a scioperare, si discute di un contratto di lavoro. L'azienda ha detto no alla riduzione dell'orario.

Decise importanti iniziative

IMPEGNI DEI TELEFONICI PER IL PROCESSO UNITARIO

Gli esecutivi nazionali dei sindacati telefonici aderenti alla CGIL, alla SILFIS, alla SILFIS CISL, alla SILFIS UIL e della SIP (GIL A S T S) e sono riuniti congiuntamente a Roma nei giorni scorsi per discutere il processo di unità sindacale alla luce delle decisioni dei Consigli generali confederati di Firenze sulla scorta delle consultazioni di base. Dopo aver ribadito il ruolo nuovo del sindacato autonomo di natura classista e di classe nella società italiana e in attesa della costituzione di un'industria telefonica di Stato, i dirigenti hanno discusso di un centro operativo unitario e di quanto ai pubblici infortunisti e lavoratori a punti di contestazione per la formazione di un concreto programma rivendicativo in linea con il problema della unificazione del settore della teleco-

Giuseppe Tacconi

Giuseppe Tacconi

Giuseppe Tacconi

Giuseppe Tacconi

Giuseppe Tacconi

Giuseppe Tacconi